



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/05/2008

\*\*\*\*\*

ADDI' 08/05/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

|            |             |            |              |            |           |
|------------|-------------|------------|--------------|------------|-----------|
| MARRAZZO   | Pietro      | Presidente | FICHERA      | Daniela    | Assessore |
| MONTINO    | Esterino    | Vice       |              |            |           |
| ASTORRE    | Bruno       | Presidente | MANCINI      | Claudio    | "         |
| BATTAGLIA  | Augusto     | Assessore  | MICHELANGELO | Mario      | "         |
| COPPOLINI  | Anna Salome | "          | STERI        | Luigi      | "         |
| COSTA      | Silvia      | "          | RODANO       | Giulia     | "         |
| DALTA      | Francesco   | "          | TISA DI      | Alessandra | "         |
| DE ANGELIS | Francesco   | "          | VALENTINI    | Daniela    | "         |
| DI STEFANO | Mario       | "          | ZARATTI      | Filiberto  | "         |

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPOLI

\*\*\*\*\* OMISSIS \*\*\*\*\*

ASSENTI: MARRAZZO - DI STEFANO - MANCINI

DELIBERAZIONE N. 332

Oggetto:

Approvazione del progetto "SIPARTIC" e del relativo schema di protocollo.



332 - 8 MAG. 2008

lu

OGGETTO: Approvazione del progetto "SIPARIO" e del relativo schema di protocollo.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Regionale Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione, di concerto con l'Assessore Regionale Cultura, Spettacolo e Sport e di concerto con l'Assessore Regionale al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione;

**RICHIAMATI:**

il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

il Quadro Strategico nazionale per il 2007/2013 previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali, approvato con Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/07/2007;

la deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 n. 036 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

**VISTI:**

il Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Lazio CCI 2007IT052PO004 approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 5769 del 21/11/2007 ;

l'Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del Programma operativo del FSE obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007/2013 approvato con DGR 1029/2007;

l'Atto del Piano Esecutivo Triennale 2008-2010 del Programma operativo del FSE -Obiettivo Competitività regionale e occupazione -2007/213 approvato con DGR 213/2008;

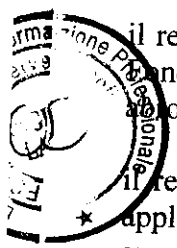
**CONSIDERATO**

che la Regione Lazio, nell'ambito della programmazione del FSE 2007/2013, si riserva alcuni ambiti di intervento strategici innovativi e le azioni di sistema relativamente agli Assi I II III IV e VI e la titolarità esclusiva dell'Asse V "Transnazionalità e interregionalità", come indicato al par.5.2.6. del PO;

**VISTO**

che il Programma operativo della Regione LAZIO ob.CRO FSE 2007/2013 prevede come obiettivo specifico dell'Asse V "Transnazionalità e interregionalità" la promozione la realizzazione e lo

te  
ina  
LAZIO  
pe  
ano



LAZIO



sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche;

### **RICHIAMATA**

la decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 luglio 2005 sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione, in particolare a quanto contenuto nell'orientamento 24, di adattare i sistemi di istruzione e formazione ai nuovi requisiti in termini di competenze e all'elevata qualità dei sistemi di istruzione e di formazione, l'offerta di opportunità di istruzione e di formazione su più vasta scala. (2005/600/CE gazzetta ufficiale dell'Unione Europea 6.8.2005 L205/21);

### **RITENUTA L'ESIGENZA:**

di incentivare e di promuovere l'inserimento occupazionale e la valorizzazione di specifiche competenze nell'ambito delle professioni artistico-culturali, attraverso l'erogazione di interventi di formazione, incardinate in percorsi che prevedano quale momento costitutivo occasioni di approccio diretto alla realtà produttiva del settore di riferimento, oltre a scambi e contatti con e fra soggetti qualificati operanti nel settore;

di promuovere a tale scopo azioni interregionali/transnazionali, volte a facilitare la creazione di una rete tra soggetti qualificati del settore, anche per favorirne e valorizzarne la progettualità, l'innovazione e l'impegno comune nell'attivazione di percorsi d'intervento e di scambio di buone pratiche ed esperienze;

### **RITENUTO**

necessario definire le modalità operative di raccordo tra le varie istituzioni coinvolte attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa;

### **VISTO**

il progetto interregionale/transnazionale "SIPARIO" (Allegato 1) promosso e coordinato dalla Regione Lazio, ed al quale la Regione Lazio ha richiesto l'adesione ad altre Regioni italiane ed europee, con nota n.1798/SP del 11/03/2008 dell'Assessorato Regionale Competente in materia;

### **VISTO**

lo schema tipo di Protocollo di Intesa, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

### **RITENUTO**

Il presente provvedimento non soggetto a concertazione;

All'unanimità

## **DELIBERA**

1. di approvare il progetto Interregionale/transnazionale "SIPARIO" i cui obiettivi e attività sono riportati nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa (Allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che sarà sottoscritto dal Presidente o suo delegato;



Progetto Alleg. 1.doc



Protocollo d'intesa  
Alleg. 2.doc

8 MAG. 2008



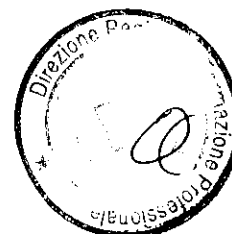
IL VICE PRESIDENTE : F.to Esterino MONTINO  
IL SEGRETARIO : F.to Domenico Antonio CUZZUPI



in grado di costruire anche sistemi più ampi di offerta, realizzati oltre che attraverso la promozione e perfezionamento, anche attraverso l'erogazione in rete di progetti costruiti intorno o alle risorse umane formate, o all'utilizzo dei singoli artisti e tecnici presso Teatri, Istituzioni e imprese di spettacolo territoriali ed extra territoriali. La presenza su scala interregionale e transnazionale di diciotto (18) Istituti Superiori di Studi Musicali/Conservatori Statali di Musica ( Roma, Latina, Lucca, Livorno, Siena, Firenze, Ancona, Venezia, Castelfranco Veneto, Rovigo, Adria, Verona, Vicenza, Padova, Pesaro, Fermo e due a Valencia), di nove (9) Accademie di Belle Arti (Roma, Frosinone, Viterbo, Carrara, Firenze, Urbino, Venezia, Macerata, Valencia) permette ad un vasto bacino di potenziali fruitori, di frequentare percorsi altamente professionalizzanti ed integrati con tutte le componenti dello spettacolo, promuovendo il coinvolgimento delle maggiori realtà artistiche italiane ed europee sia nel processo formativo e che in quello di produzione . Fare formazione nel settore del Teatro musicale significa sviluppare ed integrare attorno ad un disegno progettuale unitario le potenzialità formative dei giovani artisti, siano essi professori d'orchestra, cantanti lirici, artisti del coro, maestri collaboratori, scenografi realizzatori, sarte/costumiste teatrali, macchinisti teatrali, elettricisti teatrali attraverso l'utilizzazione di metodologie diversificate per ruoli e compiti differenti, onde garantire agli Enti di produzione dello spettacolo dal vivo reali possibilità di ricambio generazionale. Il progetto vuole rappresentare un "laboratorio tecnico-artistico" in grado di sostenere la crescita professionale nell'ambito delle professioni tecnico-artistiche: oggi il *quantum* di formazione di cui le giovani generazioni di artisti hanno bisogno è sempre più elevato, la conoscenza e l'abilità tecnica sono importanti ma da sé insufficienti a creare opportunità occupazionali, è indispensabile la contestualizzazione del set di competenze, la loro declinazione "concreta", maturata entro l'ambito lavorativo. L'Artista del futuro sia esso Professore d'Orchestra, Cantante Lirico, Artista del Coro, Maestro Collaboratore, Scenografo Realizzatore, Tecnico Luci, Sarta/Costumista Teatrale, Macchinista o Elettricista teatrale è colui che acquisisce conoscenze in funzione della loro trasformazione in acquisizioni (saperi e abilità) che conducano ad una struttura mentale che consente poi di trasformare le conoscenze in competenze e abilità da trasferire nella professione, al fine di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro tecnico-artistico. Dal punto di vista artistico-formativo (asse formazione-produzione) il progetto vuole rappresentare una risposta all'assenza di percorsi formativi integrati nel ciclo di studi artistico-musicali superiori, favorendo una sostanziale integrazione e alternanza tra formazione ed "esperienze di lavoro", attraverso percorsi formativi che prevedano veri e propri stage in situazioni di lavoro reale (golfo mistico, palcoscenico, dietro le quinte). La funzione docente all'interno del progetto dovrà essere garantita da professionisti qualificati e di elevata esperienza artistica proprio per favorire una trasmissione di saperi funzionale allo sviluppo delle carriere dei giovani tecnici ed artisti.

## Obiettivi

In base a quanto esposto, gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:



- Incentivare il funzionamento e la qualificazione del mercato del lavoro del settore dello spettacolo dal vivo e in ambito artistico
- Valorizzare il legame tra la formazione professionale di alto livello nello spettacolo, in ambito artistico e la qualità della produzione
- Sostenere le giovani generazioni che si affacciano nel mondo dello spettacolo e dare loro opportunità di formazione e crescita per un ricambio generazionale del settore
- Promuovere i linguaggi artistici in forme multidisciplinari: teatro, musica, arti plastiche e visive
- Favorire l'incontro e il confronto tra giovani artisti provenienti da diverse realtà del territorio nazionale ed europeo impegnati sul rinnovamento dei linguaggi e sulla trasformazione dei processi di produzione artistica
- Favorire l'innovazione dei linguaggi nelle discipline dello spettacolo attraverso l'incontro tra esperienze culturali diverse
- Promuovere la mobilità attraverso gli scambi di persone, esperienze e buone prassi
- Promuovere la cooperazione multiculturale a livello interregionale e transnazionale, con giovani artisti come destinatari prioritari
- Favorire le giovani formazioni musicali che si affacciano al mondo dello spettacolo con finalità professionali
- Incentivare l'attività di produzione di alto livello qualitativo delle diverse realtà che operano con finalità professionali nel settore del teatro Musicale
- Promuovere l'occupabilità in ambiti strategici per quanto attiene i servizi culturali e lo spettacolo dal vivo, quali Teatri d'Opera, Teatri di Tradizione, Festival, Rassegne

## Azioni previste

A titolo esemplificativo le azioni che potranno essere attivate per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati sono le seguenti:

- Interventi promozionali (educational tours, materiali promo-informativi, advising)
- Percorsi di formazione professionalizzante nelle arti e nei mestieri dello spettacolo dal vivo( professori d'orchestra, cantanti lirici, maestri collaboratori, macchinisti teatrali, attrezzisti teatrali, sarta/costumista teatrale, truccatore/parrucchiere teatrale, scenografi realizzatori, elettricisti teatrali, tecnico delle luci)
- Azioni di mobilità interregionale delle persone che lavorano nel settore dello spettacolo (allievi, formatori, progettisti, artisti, professionisti, esperti del settore) finalizzate anche allo scambio e al confronto sui metodi e i contenuti della formazione per operatori del teatro musicale e sulle forme di produzione artistica
- Azioni di accompagnamento per il sostegno dell'occupazione e di forme di impiego/autoimpiego dei giovani artisti che abbiano frequentato le attività formative del progetto,
- Individuazione di buone prassi tra i percorsi integrati di formazione e produzione realizzati da divulgare sul territorio delle regioni partecipanti
- Costruzione di circuiti interregionali e transnazionali, coordinati tra loro per la anche attraverso forme di collaborazione fra le realtà formative che operano nelle Regioni partecipanti



- Organizzazione di seminari di confronto e scambio di buone prassi tra i soggetti dello spettacolo delle regioni compartecipanti
- Mappatura dei profili professionali dello spettacolo dal vivo, con la definizione delle funzioni, delle conoscenze e delle competenze, dei ruoli all'interno delle strutture di spettacolo e delle relazioni con le altre figure professionali
- Laboratori di approfondimento
- Partecipazione a manifestazioni artistiche di rilevanza internazionale

### Prodotti e risultati attesi

Le azioni operative prima descritte sono propedeutiche al raggiungimento dei seguenti obiettivi progettuali e all'elaborazione dei seguenti prodotti:

- Ingresso nel mondo del professionismo di nuove formazioni musicali composte da giovani artisti e consolidamento delle strutture già esistenti
- Aumento dei rapporti di collaborazione tra enti formativi-artistici di rilevanza regionale, nazionale e interregionale e altri soggetti dello spettacolo operanti sui territori delle regioni compartecipanti
- Consolidamento dei progetti di reti formative nel settore dello spettacolo del teatro Musicale
- Valorizzazione delle strutture teatrali delle regioni compartecipanti
- Promozione di un più ampio e diffuso accesso ai consumi di spettacolo, con il fine di valorizzare i sistemi locali più periferici e lontani dai poli del consumo culturale
- Valorizzazione culturale e turistica dei territori delle Regioni compartecipanti ed, in particolare, di quei luoghi caratterizzati da una forte tradizione artistica e musicale e celebrati dai grandi personaggi del mondo del Teatro musicale
- Realizzazione di una guida/pubblicazione dei mestieri e delle arti dello spettacolo del teatro musicale
- Creazione di una Banca dati on line contenente i profili dei partecipanti, fruibile dalle organizzazioni di spettacolo dal vivo per la ricerca di personale qualificato
- Realizzazione di un portale web con pagine dedicate al progetto

### Valore aggiunto dell'Interregionalità/Transnazionalità

L'interregionalità/transnazionalità nella realizzazione del progetto rappresenta un significativo valore aggiunto, in quanto consente:

- la promozione di sinergie tra soggetti/realità formativo-artistiche (tra le quali le Agenzie Formative di Teatri) riconosciute in campo nazionale e transnazionale per l'esperienza maturata nel Teatro Musicale
- lo sviluppo di azioni comuni per l'implementazione di servizi efficaci
- di connettere ed aggregare attorno ad un "laboratorio artistico" persone di diverse culture, studi musicali, studi tecnici, con l'obiettivo di renderli attori di un processo di produzione artistica
- di agevolare lo scambio di buone pratiche e la condivisione delle informazioni
- la sperimentazione di progetti innovativi per contenuti e/o soggetti coinvolti e/o metodologie e/o reti di partenariato, i cui risultati possano essere considerati esemplari e quindi diffusi e trasferiti proficuamente nei diversi territori.

*Il presente documento si compone di n° 4 pagine*

Il Documento  
 Direzione Provinciale  
 PSB





Schema di  
PROTOCOLLO D'INTESA

Tra la Regione Lazio, la Regione Marche, la Regione Toscana, la Regione Siciliana, la Regione Veneto e la Generalitat Valenciana

“Cooperazione interregionale/transnazionale nel settore dello spettacolo dal vivo”



Vista

- la decisione del Consiglio del 12 luglio 2005 sugli orientamenti per le politiche degli stati membri a favore dell'occupazione, in particolare a quanto contenuto nell'orientamento 24, di adattare i sistemi di istruzione e formazione ai nuovi requisiti in termini di competenze e all'elevata qualità dei sistemi di istruzione e di formazione, l'offerta di opportunità di istruzione e di formazione su più vasta scala. ((2005/600/CE gazzetta ufficiale dell'Unione Europea 6.8.2005 L205/21)

Tenuto conto

-che il regolamento (CE) n.1081/2006 del parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al fondo sociale europeo “*sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte*”

- che nel medesimo documento viene richiamato l'invito destinato agli Stati membri ed alle regioni “[...] *a sostenere la cooperazione transnazionale in tutte le aree identificate per l'intervento del FSE, quali adattabilità, politiche del mercato del*

*Il presente documento si compone di 79 e 4 pag + ml*

IL DIRETTORE  
Direzione Regionale Formazione e Sviluppo Nazionale  
FSE ed altri interventi e iniziative  
*(Aut. Ell. abent. 10/03)*



*lavoro, inclusione sociale, capitale umano e miglioramento delle pubbliche amministrazioni, per tutti gli operatori e per tutti i tipi di scambio e cooperazione”*

**Preso atto della comune volontà di:**

- incentivare e promuovere l'inserimento occupazionale e la valorizzazione di specifiche competenze nell'ambito delle professioni artistico-culturali, attraverso l'erogazione di interventi di formazione, incardinate in percorsi che prevedano quale momento costitutivo occasioni di approccio diretto alla realtà produttiva del settore di riferimento, oltre a scambi e contatti con e fra soggetti qualificati operanti nel settore;
- promuovere a tale scopo azioni interregionali/transnazionali, volte a facilitare la creazione di una rete tra soggetti qualificati del settore, anche per favorirne e valorizzarne la progettualità, l'innovazione e l'impegno comune nell'attivazione di percorsi d'intervento e di scambio di buone pratiche ed esperienze.

**Le parti convengono quanto segue:**

***Articolo 1 – Finalità e contenuti***

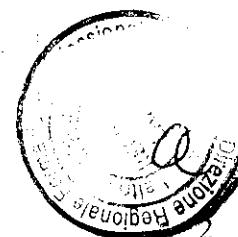
Le istituzioni firmatarie del presente protocollo d'intesa si impegnano a realizzare il progetto dal titolo “Sipario”, promosso e coordinato dalla Regione Lazio, il cui schema è allegato e parte integrante e sostanziale del presente protocollo (all.1).

Le amministrazioni aderenti, qualora lo reputino opportuno, potranno estendere la collaborazione su tematiche attinenti al settore dello spettacolo dal vivo.

***Articolo 2 – Aspetti finanziari***

La collaborazione sarà sostenuta attraverso l'utilizzo delle risorse FSE della programmazione 2007-2013 e altre eventuali risorse nazionali o regionali.

Per ciò che concerne le spese per la realizzazione delle attività, sostenute attraverso il FSE, vale il principio della riferibilità dei costi alle linee di intervento previste nei PO ed i cui benefici siano ad essi riconducibili.



### *Articolo 3 - Governance*

Ciascuna Amministrazione partecipante designerà una o più persone quali rappresentanti del Comitato di pilotaggio con seguenti compiti:

- a) indirizzare , monitorare, confrontare ed analizzare gli interventi che verranno realizzati, rilevare le aree di criticità dei sistemi locali, prospettando possibili soluzioni;
- b) garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema mettendo a disposizione documentazione e/o prodotti realizzati sulla tematica al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
- c) individuare e realizzare azioni di cooperazione finalizzate allo scambio di prodotti e servizi ed alla realizzazione delle azioni di interesse transnazionale.

I compiti di segreteria tecnico organizzativa della collaborazione transnazionale nonché di supporto alle attività del Comitato di Pilotaggio si intendono affidati a Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, messa a disposizione dalle Regioni italiane aderenti, con sede in Roma, via Voltorno 58.

### *Articolo 4 – Procedure*

Il progetto sarà realizzata a partire dall'anno 2008, tenendo conto delle specificità dei diversi sistemi amministrativi e delle diverse procedure per avviare le attività progettuali previste dal progetto allegato nei diversi territori regionali coinvolti.

Le Amministrazioni firmatarie del presente protocollo d'intesa concordano altresì di attivarsi per favorire l'estensione del presente Protocollo alle Regioni, loro organismi intermedi ed, eventualmente, Autorità centrali italiane ed europee, ai fini di ampliare la rete e promuovere la collaborazione transnazionale sul tema.

### *Articolo 5 – Durata e validità*

Il presente protocollo di intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione dalle parti e ha validità per l'intera durata della programmazione 2007-2013.

Il presente protocollo di intesa non intende creare obblighi legalmente vincolanti fra le parti firmatarie.



**Letto, approvato e sottoscritto**

Regione Lazio  
Regione Marche  
Regione Siciliana  
Regione Toscana  
Regione Veneto  
Generalitat Valenciana

---

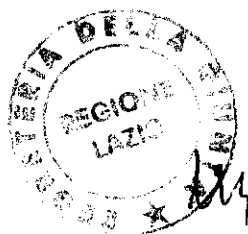
---

---

---

---

---



*Il presente documento si compone  
di n° 4 pagine*

**IL DIRETTORE**  
Direzione Regionale  
ESM

